

**RIVOLUZIONE TELEMATICA** DA OGGI LE SANZIONI PER CHI USA IL CARTACEO. MA LE ASSOCIAZIONI: «MANCA L'ADSL»

# Certificati on line all'Inps, la rivolta dei medici

■ Medici di famiglia sul piede di guerra se non sarà rinviata l'entrata in vigore delle sanzioni per chi non invierà i certificati di malattia online all'Inps. Chi dovesse reiterare l'uso dei certificati cartacei rischia il licenziamento (i dipendenti dal Servizio sanitario nazionale) o la perdita della convenzione. Nessuna sanzione è prevista per gli ospedalieri.

La Cgil paventa il caos, poiché «i cittadini potrebbero essere costretti a recarsi al Pronto soccorso visto che per gli ospedalieri non scatteranno le sanzioni, aggravando le attese»; la Fimmg (sindacato dei medici di medicina generale) minaccia, per bocca del segretario nazionale Giacomo Milillo, «lo stato di agitazione se non ci sarà una nuova proroga»; il Pd invita i ministri Brunetta e Fazio a «risolvere quanto prima il caos che ricadrà sui cittadini e sui medici»; mentre l'Anaa, sindacato dei medici ospedalieri, punta il dito sui rallentamenti che la misura, di carattere puramente amministrativo e non assistenziale, rischia di provocare nelle strutture di emergenza-urgenza, già in difficoltà per la carenza di personale e l'epidemia influenzale.

«Dal punto di vista tecnologico siamo abbastanza pronti, ma ci sono ancora difficoltà oggettive da risolvere - dice Corrado Parodi, presidente provinciale Fimmg, che a Parma e provincia raccoglie 175 dei 300 medici di base - Ad esempio certe zone non sono servite dall'Adsl, il server non è sempre disponibile e, in caso di problemi, a volte restiamo anche 30 minuti in attesa di risposte dal call center».

Insomma un quadro diverso da quello delineato dal ministro della Pubblica amministrazione Re-

nato Brunetta che parla di «un sistema di digitalizzazione ormai a regime» e di «quasi 4 milioni di documenti telematici inviati all'Inps a dieci mesi dall'avvio del nuovo sistema». «I problemi tecnici sono risolvibili - conclude Parodi - ma intanto chiediamo una moratoria di un anno sulle sanzioni, del tutto sproporzionate, e una proroga per l'uso del cartaceo».

«Tutti i giorni i medici di Parma possono attestare che la rete telematica è ancora insufficiente - denuncia Antonio Slawitz, presidente provinciale del sindacato Snami, che a Parma raccoglie 120 iscritti - Io, ad esempio, ho l'Adsl nel mio ambulatorio di Sorbolo, ma non in quello di Coenzo. La nuova procedura inoltre ci impone, ad esempio, di comunicare il nome segnato sul campanello al quale l'Inps deve far capo per eventuali controlli, oltre che segnalare via sms al paziente che il certificato on line è stato inviato. E per i pazienti che non hanno il telefonino? Noi dobbiamo concentrarci sui problemi di salute dei nostri assistiti, non sui cavilli burocratici».

A tentare la mediazione fra Brunetta e i medici è stato ieri sera il ministro della Salute Ferruccio Fazio, che auspica «un confronto fra Brunetta e le associazioni dei medici che possa scongiurare proteste che potrebbero creare difficoltà a cittadini e malati». Le richieste dei medici di una proroga dell'entrata in vigore del regime sanzionatorio sono, secondo Fazio, «giustificate dal fatto che il sistema informatico, pur funzionante, richiede ulteriori perfezionamenti, che sono già in fase di realizzazione». ♦ **m. t.**

